

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@ggiornaledellumbria.it



## Bastia, i Ds contro il piano regolatore

BASTIA UMBRA - I Ds hanno presentato una mozione che qualora dovesse essere approvata impegnerebbe l'amministrazione comunale a modificare le vigenti norme tecniche di attuazione, contenute all'interno del piano regolatore, per le zone classificate con la lettera "B" che attualmente prevedono la possibilità di attivare un intervento edilizio con lo strumento del permesso di costruire diretto, senza quindi la necessità di attivare un piano di recupero sia esso privato o misto. La modifica contenuta nella mozione renderebbe obbligatorio il ricorso al piano attuativo anche nelle zone di Prg contrassegnate con la lettera "B" in presenza di un intervento la cui volumetria superi i 1.200 metri cubi. Il gruppo ds propone inoltre che l'applicazione di questa modifica alle vigenti norme tecniche di attuazione sia retroattiva ed investa dunque tutte quelle pratiche edilizie ad oggi giacenti ma il cui iter istruttorio non è stato ancora avviato. M.C.

MASSIMILIANO CAMILLETI

Il sindaco Lombardi traccia il bilancio del Comune per l'anno appena trascorso

## "A Bastia lo sviluppo è inarrestabile"

La crescita della cittadina è sia in termini demografici che economici

BASTIA UMBRA - Lo sviluppo di Bastia non accenna ad arrestarsi. La crescita è innanzitutto demografica, grazie alle politiche sociali d'avanguardia attuate, al punto che la capienza delle scuole del territorio si sta rilevando inadeguata e presto il Comune bandirà la gara per la progettazione di una nuova scuola nel quartiere XXV aprile. Ma la crescita è anche economica, e non poteva essere altrimenti visto che la voglia di fare impresa è nel dna dei bastioli, anche se nell'anno appena trascorso all'aumento del numero di imprese presenti nel territorio ha fatto eco un calo degli occupati (soprattutto a causa delle difficoltà del tessile). Un nuovo slancio al commercio giungerà poi dal nuovo piano delle medie superfici e

nate al personale del 6,5. Un bilancio duro che ci limiterà nel rapporto con le molte realtà dell'associazionismo presenti in città, con il mondo sportivo e rispetto ad iniziative qualificanti sulle quali vogliamo lavorare". Poi il sindaco

passa ad affrontare la materia più rovente, l'urbanistica: "Attorno a questo tema c'è un'attenzione eccessiva, a tratti morbosa, soprattutto rispetto all'area ex Deltalina dove, nonostante stiamo lavorando per migliorare il piano

attuativo, si registra una forte strumentalizzazione politica e personale. Ma il bilancio anche in questo settore è positivo: "tra le altre cose è stato attivato il percorso che porterà al nuovo Prg, è stata realizzata l'istruttoria degli atti relativi all'acc-

ordo con la Franchi e con i maggiori proprietari dell'area di piazza Togliatti. Anche la pratica relativa al recupero dell'ex consorzio Lolloi è ormai chiusa e finirà all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale. Si tratta in gene-

rale di questioni di grande spessore per cui è necessario agire, come stiamo facendo, con la massima accortezza. Siamo sicuri che quest'anno le principali questioni urbanistiche troveranno soluzione". Dinamico anche il settore edilizio: "nel 2005 sono stati rilasciati 250 permessi a costruire a fronte di 281 richieste". Lombardi sottolinea però l'importanza di non fare di Bastia un'isola felice scollegata dagli altri centri: "occorre ragionare in termini di area vasta. Per questo, ad esempio, con l'Aprm puntiamo a potenziare il collegamento Ponte San Giovanni - Bastia - Santa Maria degli Angeli". Più in generale tre milioni di euro (di cui 1,7 stanziati dalla Regione) serviranno a rifare la viabilità della zona industriale, mentre rotatorie sono previste all'incrocio di Bastiola (la Villa), di Santa Lucia (Sace) e in via dei Tigli".

## Ampliamento depuratore, An: "Sì al progetto"

BETTONA - La recente presa di posizione delle cooperative degli allevatori Bettonesi di adeguare l'impianto di depurazione alla legge Merli e Ronchi, che prevede la depurazione totale dei reflui fino alla cosiddetta tabella A, trova pienamente d'accordo la locale sezione di Alleanza nazionale. "E' la soluzione da noi prospettata anche in sede di programma elettorale per le passate comunali - afferma il presidente di An Valerio Bazzoffia - e tale adeguamento, sulla base di leggi volute dai passati governi di centro-sinistra, permetterebbe la piena attuazione del regolamento comunale di igiene approvato all'unanimità lo scorso anno, evitando la fertirrigazione, autorizzata dalla Regione Umbria, che è concussa dai maledori estivi che avvolgono l'intero Comune di Bettona e le zone limitrofe". Va ricordato che attualmente il depuratore, che è di proprietà di Comune ma gestito dagli allevatori, riesce a trasformare i reflui in parte secca, che viene utilizzata come ammendante, e in parte liquida che viene scaricata nei campi come fertirrigazione. Nei periodi in cui non è possibile effettuare la fertirrigazione, i reflui vengono stoccati in apposita vasca, che quando è piena, impedisce a monte la pulizia delle stalle. Di qui la puzza. "Questa intenzione degli allevatori - prosegue Bazzoffia - sembra supportata anche da possibili finanziamenti della Regione che quindi politicamente si pone favorevolmente all'ampliamento: ora speriamo che le posizioni di estremo ambientalismo dei locali amministratori non impediscano la soluzione di un problema che attanaglia la nostra comunità da molti anni".

co passa ad affrontare la materia più rovente, l'urbanistica: "Attorno a questo tema c'è un'attenzione eccessiva, a tratti morbosa, soprattutto rispetto all'area ex Deltalina dove, nonostante stiamo lavorando per migliorare il piano

## Federico II, un'opera per i giovani

FLAVIA PAGLIOCHINI

ASSISI - Giovani artisti, quelli che Antonio Maiello, compositore e regista, ha cercato gli attori per "Federico II L'ultima danza". In parte per motivi di budget (lo spettacolo è costato 700.000 euro, quando di solito per uno spettacolo del genere si spendono anche 2,5 milioni di euro), in parte perché, come dice lo stesso regista, di origini napoletane, "non è vero che i giovani non hanno voglia di fare. Questi centotrenta ragazzi, il cast completo dello spettacolo, hanno avuto voglia di fare, non di diventare veline e calciatori. Abbiamo fatto provini in tutta Italia, e nel corso della preparazione abbiamo cercato di creare una figura professionale completa: così i ballerini si sono esercitati anche nel canto, i cantanti nel ballo". "Federico II" è stato presentato nel corso di una conferenza stampa nella Sala della Conciliazione del Comune di Assisi, alla presenza del vicesindaco Claudio Ricci, dell'assessore alla Cultura e all'Istruzione, e la partecipazione del regista, di parte del cast, e di Giovanni Messina, regista Rai che ha curato uno speciale dedicato al work in progress dell'opera e al backstage. "Federico II" nasce da una



L'opera è stata presentata al Comune di Assisi

approfondita ricerca musicale nelle sonorità e nella cultura dei popoli del Mediterraneo. Dal punto di vista del rapporto scenico lo spettacolo, che dura due ore, descrive gli ultimi istanti di vita di un grande uomo che ha segnato la storia del mondo. L'opera parte dagli ultimi istanti di vita di Federico "un momento allegro per cominciare lo spettacolo", ironizza Maiello. "Lo spettacolo nasce dai ricordi di Federico, quello che ha fatto. E, perché no, quello che avrebbe voluto fare. Un lavoro enorme, che ha spaventato i produttori. Ma nella vita ci vuole coraggio, e un pizzico di incoscienza". Antonio Maiello, è entusiasta di Assisi, dove afferma, "trovavo sbocco cinque anni di lavoro cominciati con la formazione di un'orchestra sinfonica multietnica, grazie alla quale ho potuto osservare come persone con un diverso background culturale convivessero insieme grazie all'arte". E Maiello, napoletano verace e senza peli sulla lingua, trova anche il tempo di criticare il sistema del teatro lirico italiano: "un sistema anchilosato, che prima pensa agli stipendi dei dipendenti, alcuni dei quali assolutamente inutili, e poi allo spettacolo. Noi invece vogliamo un lavoro complicato, ma anche fruibile e divertente. Speriamo di essere all'altezza delle speranze degli spettatori".

## Udc verso il congresso per il nuovo segretario

ASSISI - C'è attesa per l'imminente congresso comunale dell'Udc da cui uscirà il nuovo segretario politico: I lunghi, Capezali o, come appare più probabile, una terza figura in grado di mettere tutti d'accordo e compattare il partito? Nel frattempo con la fine dell'anno si è conclusa la fase del tesseramento gestita dal commissario Luigi Bufoli che ora dovrà fissare la data di svolgimento del congresso: "Si terrà sicuramente entro la fine del mese - assicura - e, contrariamente alle previsioni, sarà

un'assemblea tranquilla, senza spaccature traumatiche. Insomma non sarà un congresso "alla baionetta". E' inibito che una certa animosità tra "Bartoliniani" e non "Bartoliniani" potrebbe creare qualche turbolenza, ma non è da escludere che la mediazione ed il buon senso porteranno ad esprimere un segretario unanimemente condiviso. In fondo il compito del "commissario" è proprio quello di riportare la serenità e l'unità nel partito". Svolto il congresso, nominato il nuovo segre-

tario e il direttivo del comitato comunale, il compito di Bufoli si esaurirà. "Spero di poter contribuire a ridare vigore politico al partito e a rasserenare tutta la coalizione della Cdl sul fatto che l'Udc non tradirà e che lavorerà all'unisono per esprimere un candidato a sindaco condiviso e di spessore in grado di guidare ad una nuova vittoria il centrodestra". A tal fine ha già incontrato il sindaco Bartolini e a breve incontrerà gli altri partiti della coalizione. M.C.